

risulta all'interrogante il permanere di fatto dell'estrema facilità con la quale i minorenni possono entrare in contatto con videogiochi i cui contenuti non sono adatti alla loro età;

il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, si basa su una situazione scenica estremamente riprovevole sul piano educativo, configurandosi come una vera e propria scuola del crimine, in cui il minore è spinto a comportarsi come un teppista di strada, a rubare automobili, a pagare per stare con una prostituta, ad avere rapporti sessuali mercenari, e ad uccidere le prostitute per rubare loro denaro, utilizzando quaranta tipi diversi di armi micidiali;

il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, è considerato causa di un gesto sconsiderato compiuto alcuni mesi fa da due adolescenti americani, che hanno dichiarato di aver emulato le azioni violente in esso contenute, provocando la morte di una persona e il ferimento di un'altra;

attualmente i controlli previsti si riassumono nella semplice norma che obbliga i produttori ad apporre sulla confezione dei videogiochi un bollino indicante l'età consigliata per la fusione del gioco;

il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, reca sulla confezione solo un piccolo bollino con la scritta «Ok 18+», che rappresenta solo una raccomandazione per l'uso da parte di persone maggiorenni;

in alcuni paesi membri della Comunità Europea, come ad esempio in Gran Bretagna, il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City può essere venduto a minori solo se accompagnati da un familiare adulto;

ad avviso dell'interrogante il videogioco Grand Theft Auto (GTA) Vice City, per i contenuti spregevoli che ne ispirano le vicende, non dovrebbe essere posto in commercio in nessun caso, in quanto offende profondamente la dignità umana,

istiga alla violenza e ad atteggiamenti discriminatori nei confronti della prostituzione e delle donne in genere;

il ministero dell'interno ha recentemente emanato due circolari concernenti la sorveglianza ed il controllo sulla vendita ed il noleggio dei videogiochi non adatti ai minori, senza tuttavia ottenere risultati concreti, in quanto i videogiochi come Grand Theft Auto (GTA) Vice City continuano ad essere disponibili negli scaffali dei grandi distributori, come ad esempio Blockbuster —:

se in base alle norme del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza sia possibile disporre controlli e sanzioni più efficaci nei confronti di chi mette a disposizione di minori i videogiochi violenti, immorali e diseducativi;

se i Ministri interrogati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, intendano disporre l'immediata attuazione di efficaci misure di prevenzione, anche con riferimento alle norme sull'importazione, di videogiochi contenenti scene e atti violenti fortemente diseducativi per i minori;

se ritenga di adottare un'iniziativa normativa che preveda il divieto di vendita e noleggio di tali videogiochi in Italia, prevedendo gravi sanzioni penali. (4-08421)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Colectivo de Abogados Jose Alvear Restrepo lavora da molti anni per la tutela e la difesa dei diritti umani in un clima di intimidazione e minaccia costante, ma mai come in questo ultimo anno ha subito attacchi tanto forti da parte del governo

colombiano nella persona del Presidente Alvaro Uribe Velez e da parte dei gruppi paramilitari che operano nel Paese;

ancor prima della presentazione pubblica organizzata da *Diakonia* e dalla *Coordinacion Colombia, Europa, Estados Unidos*, di un saggio di valutazione del primo anno di governo del Presidente Alvaro Uribe Velez, dal titolo « El Embrujo Autoritario, Primer Año de Gobierno de Alvaro Uribe Velez », frutto del lavoro di ricerca e redazione di circa 80 ONG colombiane che fanno parte della *Plataforma Colombiana Desarrollo y Derechos Humanos*, avvenuta in data 10 settembre 2003, sono iniziati gli attacchi contro tutte le organizzazioni che nel paese difendono i diritti umani ed in particolare contro il *Colectivo*;

il Presidente colombiano Avaro Uribe Velez ha risposto alla presentazione del saggio con dichiarazioni pesantissime che gettano un'ombra infelice e preoccupante sulla possibilità di svolgere nel paese attività politica alla luce del sole lontana dalla lotta armata. In pratica il Presidente colombiano ha definito le ONG che lavorano sui diritti umani, come organizzazioni terroristiche, attaccando in questo modo la parte più attiva della società civile colombiana;

le dichiarazioni del Presidente Uribe in questione hanno ricevuto la critica dell'Unione Europea, di Amnesty International e dei Democratici del Congresso degli Stati Uniti d'America;

nonostante tutto ciò il clima di intimidazione e minacce è andato sempre più accentuandosi soprattutto nei confronti del *Colectivo*. In un paese dove i gruppi paramilitari operano nella più totale impunità compiendo violenze di ogni sorta e genere contro la popolazione civile, questo desta enormi preoccupazioni, rendendo necessaria una presa di posizione internazionale forte a fianco di chi da sempre difende i diritti e la democrazia contro la violenza di un conflitto devastante che da più di 40 anni dilania questo paese;

molti nostri concittadini sono attivamente impegnati nell'ambito delle ONG in questione per la salvaguardia dei diritti umani in Colombia —:

quali iniziative il Governo italiano, attraverso le opportune sedi diplomatiche, intenda intraprendere presso il Governo colombiano affinché promuova la pacifica risoluzione dei conflitti politici nel paese e cessi al più presto il pericoloso clima di sfiducia e criminalizzazione nei confronti dei difensori dei diritti umani, delle ONG ed in maniera particolare nei confronti del *Colectivo de Abogados Jose Alvear Restrepo*, perché ne venga garantita la sicurezza e l'incolumità fisica in particolare a fronte dei paramilitari con cui le Forze Armate e di Polizia non dovrebbero avere più alcuna contiguità, operando unicamente per la difesa della popolazione civile e dei suoi rappresentanti; quali iniziative abbia preso la nostra ambasciata in Colombia per il perseguimento di questi fini ed in particolare in appoggio alle ONG impegnate sul terreno dei diritti umani. (4-08428)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

BANTI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni mesi, a la Spezia, risulta avviata un'inchiesta giudiziaria nella quale sono imputati responsabili presenti e passati del locale Arsenale militare marittimo, relativamente a reati ambientali, nella gestione dell'area di deposito di rifiuti, interna all'Arsenale stesso, e denominata « Campo in ferro »;

notizie di stampa dei giorni scorsi riferiscono, al riguardo, ampi stralci delle conclusioni di una perizia che l'autorità giudiziaria ha affidato all'ingegner Luigi Boeri, e dalla quale — sempre secondo